



Le chiavi appese alle grate che delimitano la zona rossa dell'Aquila sono state la prima iniziativa dei cittadini terremotati per chiedere di accelerare la ricostruzione

→ **Due soli voti** a favore, quelli dei proponenti, il Pdl esce dall'Aula per non votare

→ **Cialente** «Sono mortificato è stata fatta una inutile forzatura per creare spaccature»

# L'Aquila, no alla cittadinanza onoraria per Guido Bertolaso

**Il presidente della commissione che ha respinto la proposta: «Daremo riconoscimenti a tutte le associazioni di volontariato, Bertolaso è una figura che divide, ha gestito senza trasparenza il dopo terremoto».**

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

Non si sa se per eccesso di zelo, voglia di visibilità e di accreditamento verso i potenti, ma Guido Bertolaso deve lo schiaffo ricevuto dal consiglio comunale de l'Aquila - che nella commissione Statuto ha

respinto la richiesta di cittadinanza in suo onore - ai due (anzi tre) proponenti: Enrico Verini, Roberto Tinari (Dc di Rotondi) e Giuseppe Ludovici (Dc), uniti nel gruppo "Rialzati L'Aquila. Quest'ultimo, però, non ha votato.

La richiesta di cittadinanza per Superguido, infatti, era accompagnata da un parere di giunta (datato 23 febbraio) che, senza dire né sì né no, consigliava di soprassedere. «Siamo ancora nell'emergenza e ci sono cose più urgenti da fare», è la sostanza del parere, «che dedicarci alle cerimonie», tanto più che la «la Giunta ha in animo di proporre la cittadinanza per i vigili del fuoco,

per la guardia di finanza e per la stessa protezione civile». Un tentativo di moral suasion è stato fatto ai pro-

## IL DOCUMENTARIO

**Il documentario «Comando e controllo» di Alberto Puliafito che mostra lo show mediatico e non solo che si è visto a L'Aquila è il tema proposto da L'Unità nella Cultura (pag. 38-39)**

ponenti dal presidente della commissione, Giuseppe Bernardi (Sel) e

dagli stessi consiglieri di minoranza del Pdl che, falliti i tentativi di far ritirare la delibera, sono usciti dall'aula, dove, al momento del voto, è rimasto solo l'esponente della Destra, Luigi D'Eramo, che si è astenuto. Risultato: 14 no (Pd, Sel, Prc, Api, Idv, Pse), 2 sì, un astenuto.

«Mi sento mortificato», dice il sindaco della città terremotata, Massimo Cialente. «Quello di Verini è stata una leggerezza o una forzatura ai fini di creare una spaccatura, Bertolaso - d'altra parte - non l'ha mica chiesto». «Assurdo dare l'impressione di uno schiaffo a qualcuno che non ha chiesto niente».

Spiega Giuseppe Bernardi: «L'uni-